

J. M. J. A.

Trani 17 10 1914 (Sabato)

Discorso per la vestizione di Carmela Zara (Suor Aurelia)

Signori,

La sacra funzione che qui modestamente si è compita, in questo privato Oratorio, tra i devoti cantici delle tenere bambine, è nondimeno un atto religioso dalla più grande importanza, e non solamente nei suoi rapporti con la Fede e con la Religione, ma eziandio nei suoi rapporti con la civile Società.

Qui si è celebrato uno Sposalizio - ma uno Sposalizio che non ha che vedere con le nozze terrene. Qui la Sposa è una vergine che per rimaner tale tutta la sua vita celebra appunto questo Sposalizio. Lo Sposo non è un uomo di questo mondo, non un principe, non un re, non un Imperatore, ma al di là, immensamente al di là, infinitamente al di là: è il Figlio Eterno dell' Eterno Padre, e l' Uomo Dio, e il Re di origine eterna, è Gesù Cristo Re dei Re, Signore dei Dominanti. " Rex regum, Dominus dominantium". La Sposa porta con se una dote, la quale è preziosa sopra ogni altra: è la grazia singolarissima della santa vocazione che lo Sposo celeste le à infusa nel cuore, è il corredo delle virtù religiose che germogliano nell' anima vergine. Lo Sposo divino porta Egli pure la sua dote, ed oh! quale dote! Stupite, o Signori, Gesù porta in dote a questa vergine tutti i suoi meriti, tutte le sue opere di 33 anni, tutto il complesso delle sue grazie: da questo momento tutto Egli mette, tutto a disposizione di quest' anima, purchè gli sia fedele!

Confronto. Quadro 1°

Deh! quali nozze terrene possono a queste paragonarsi? Io mi rappresento una giovane nubile, ricca, che sia sul punto d' impalmare un giovane suo pari. Io suppongo anzi (ciò che non sempre avviene) che entrambi i giovani sposi siano di retti principii, e più o meno timorati di Dio e che vedono non solo allo stato civile ma anche alla Chiesa per contrarre il Sacramento del Matrimonio. Rappresentiamoci questo quadro: tutto deve svolgersi con la solennità e con lo sfarzo che richiedono il loro stato e le loro ricchezze. La giovane sposa indossa abiti di seta della più fine qualità, à smaniglie d' oro ai polsi, anelli ed orecchine, in cui luccicano i brillanti, collane dorate, fermaglie di gran valore. E' circondata dai più stretti parenti, dalle amiche che quasi la invidiano e la chiamano fortunata. Viene il momento di recarsi in Chiesa: carrozze in tutta gala, seguito di parenti, di amici e di servitù. Sono già in Chiesa, si compie il sacro rito, sono già sposi, entrambi si cibano del pane degli Angeli. Oh! quella giovane immezzo

alle grandezze della sua famiglia, se ne cibava di rado: ora la sua testa è distratta, si china come per riconcentrarsi, con Gesù, ma improvvisi pensieri cominciano a preoccuparla: ecco, sono già sposa, quale sarà il mio avvenire? che compagnia mi farà questo sposo? Egli mi ha fatto tante promesse ecc. ecc. ma manterrà le sue promesse? mi parlava sincero? E se dimani cambiasse affetto e pensiero? Forse in quel momento le verrà in mente qualche caso simile avvenuto in persona di qualche sua amica, e un improvviso turbamento la sorprende. Poi pensa: e sarò io felice? e mi andrà tutto bene?

Non aveva pensato mai a tutti questi dubbii, a tutti questi sospetti nel tempo del suo fidanzamento, ma ora che il fatto è compiuto, ora che è ai piedi di un Altare, la realtà della vita comincia ad apparirle. Ah! se in quel momento questa giovane sposa si ricorderà di aver preso il Sacramentato Iddio, se ne ricorderà forse per dirle: Signore, Gesù, abbiate pietà di me, del mio avvenire, fate che io non l'abbia sbagliato, che non abbia ad essere infelice!

Ma la coppia dei novelli Sposi, col pomposo accompagnamento di parenti, di amici e di sevitù ritorna al nobile palagio. Che festa quel giorno! che inviti, che doni di ogni maniera, che pranzi, che musiche, che serate.

Entriamo in quel palagio, dopo alquanti anni. I giovani sposi supponiamo che siano d' accordo (ciò che non sempre avviene, ma io voglio abbondare nelle ipotesi benigne); ecco che la realtà della vita pesa su quella sposa, tutta intiera! Quante afflizioni di famiglia! vi è già una prole numerosa e bisogna occuparsene sia per portarla innanzi sia per educarla. Ma quali pericoli nell' educazione e nella istruzione? Qual' è l' indole di questa prole? Che ne riportano quei figli dal contatto col secolo, con tanti maestri di scuole, con tanta servitù? Quali occupazioni; e quali preoccupazioni per quella che era così lieta, così fresca, quando andava alle nozze! Ora è una donna pensierosa e mesta ecc. L' Apostolo S. Paolo disse: Io non vi dico che tutte debbono restare vergini, e quelli che si sposano è lecito sposarsi, ma avranno delle tribolazioni - Tribulationem carnis habent.

S. Alfonso dei Liguori azzarda una proposizione che gli si può menar buona perchè dottore ecc. Egli dice - tra le donne coniugate nessuna ve ne è che si reputa felice nel suo stato! E aggiunge: da molti anni io sono confessore ecc. e le maritate sempre si sono lamentate, e per lo più hanno detto: O mi fosse fatta monaca! Sì perchè il caso che io vi presentai lo scelsi tra i migliori che possono avvenire. Ma quanti peggiori ne avvengono! Quanti matrimoni sono fonti d' inesprimibili guai, sia per le infedeltà, sia per le gelosie, sia per la incompatibilità delle indoli, sia per la cattiva riuscita della prole, sia pei dissesti di famiglia. Quante volte a una povera giovane capita un uomo che pareva ecc. e poi le riesce un cattivo un dissipatore, che la maltratta ecc.? Ah! questi sono casi continui ecc.

Ma non così di te è avvenuto, o fortunata giovane! Tu pure hai celebrato uno Sposalizio, tu pure sei una Sposa novella. Ma quale differenza, tra gli sponsali terreni e quello tuo tutto celeste? Quale Sposo può paragonarsi a quello che tu hai scelto? Forse un giovane, sfolgorante di bellezza? Ma il tuo Sposo Gesù è il più bello ecc. - Creatore d' ogni cosa bella ecc. Ogni bellezza terrena innanzi a lui è fango ecc. Forse un giovane ricco, nobile ecc.? Ma viva Gesù! Egli à in se tutte le ricchezze: *mecum sunt divitiae* - Egli altro che nobile! E' il Figlio Unigenito, Verbo ecc. Si paragonerà forse al tuo Sposo Gesù un giovane istruito, dotto, scienziato, artista, letterato? Ah! che indegni paragoni! Gesù è la Sapienza increata dell' Eterno Padre, Egli il vero sapientissimo Salomone che tutto conosce ed ogni scienza terrena è ignoranza innanzi a Lui!

Ah! rallegrati! il tuo Sposo è bello - è ricco - è nobile - è sapientissimo - Sacra Sposa: *Sicut malus inter plantas* ecc. - Egli è vero che qui non chiasso, non apparati, non corteo di carrozze ecc. ma qualche cosa di assai più grande. Quando lo Sposo divino disse: Voglio unire a me quest' anima coi vincoli dell' Amore, quando ti disse: *Veni dilecta mea, sponsabo te mihi in Fide*, quando si mosse ecc. gli Angeli tutti si mossero con Lui: qui scesero tutte le angeliche milizie. Qui la gran Regina del Cielo ecc. venne con Gesù per assistere. Tu non hai indossato le vesti di seta ecc. ma una veste assai più preziosa, l' abito santo benedetto dal Sacerdote ecc. Anello vincolo promesse - Sono misteri: ma non meno veri e reali di ciò che cade sotto ai sensi. Tu come S. Agnese puoi dire: il mio Sposo monili ecc. (Breviario)

Il tuo Sposo è fedele! è verace! Sposandoti a sè Egli ti à fatto Regina - purchè tu gli sii fedele, Egli ti darà pure una Maternità tutta spirituale nella sua S. Chiesa.

MATERNITA'

Sì, o Signori, questo mistico Sposalizio à pure una mistica maternità, per cui fu detto che se la Maternità terrena popola il mondo, la Verginità consacrata a Gesù popola il Cielo.

Osservate per poco questa maternità spirituale. La vergine consacrata al Signore non può non sentire al vivo gl' interessi del suo Sposo celeste. Gesù s' immolò per le anime, e non solo pel bene spirituale ma anche temporale. Lo stesso la vergine consacrata al Signore. E quale spettacolo di cristiana ha dato la Vergine consacrata ecc. essa Madre degli orfanelli, Madre e infermiera, Madre, e salute nel - Essa à avuto cuore di Madre per gli afflitti ecc. pei poveri, pei bambini.

Indarno il mondo malvagio à cercato ecc. In Francia quelli stessi che per odio settario ecc. dovettero richiamarle negli Ospedali. Ed ultimamente in occasione guerra, in Francia si videro tre automobili piene delle Figlie della Carità che ecc. tutti si scoprivano riverenti ecc. ecc.!

SACERDOZIO

Ma la Verginità consacrata a Dio non solo è una maternità, e fraternità spirituale feconda ecc., che genera anime alla virtù ecc. ma è un quasi Sacerdozio! Tale è la grande missione che viene affidata ecc.!

Guardate là una nave ecc. Missionarii ecc. Accanto a quelle Missionarie.

Sacro è il Sacerdote - sacra la Vergine religiosa - Un Sacramento è l' Ordine sacro - un quasi Sacramento la Professione - Sac. scioglie peccati: la Vergine conduce anime a sciogliersi! - Ministero della Parola -

Signori! E' così sublime questo stato, e così ricco di beni per chi lo abbraccia, e così grande la sorte che è provvidenziale se non tutte lo conoscono! Non omnes capiunt.

CROCI

Io non voglio dire entrare in Religione giardino di fiori - godimenti ecc. Oh! nella valle di lagrime ecc. ecc. Patria nostra Paradiso. Anche nella Religione vi sono dei patimenti. Ma ditemi, S. dove non ve ne sono? Vi è stato chi non à le sue croci? Sono forse felici i Re sui loro troni?

Ma quale differenza tra il patire nel mondo ecc. quale differenza tra quelle fortune - guai - tra le ang. e le croci sante che ecc.! Qui le spine si cambiano in rose! Tristitia vestra vertetur in gaudium! Tutto addolcisce l' amore dello Sposo divino! (Mosè acque amare legno)

Congratulazioni e avvertenze

Con te, o Suor Aurelia ecc.

Con voi, o Suore che compagna (sic)

Con voi, o genitore e parenti ecc. - Madre sua del Cielo ecc.

Con voi, o orfanelle ecc.

Con me che nuova figlia in G. C.

Avvertenze!

Ma tu bada! corrispondenza - fedeltà - Santifica te stessa - voti - Sacrificio - Sposo Crocifisso - Umiltà - Amore - Orazione - Azione - Così Maternità - beni - vera Figlia d. D. Z. d. C. di G. - acquisti - Morte - Veni coronaberis.